

COMUNE DI SAN CIPIRELLO

(Prov. di Palermo)

PIANO REGOLATORE GENERALE

Adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n° del
Approvata dal Co.Re.Co. nella seduta del con decisione nn
Pubblicato per giorni consecutivi, dal al mediante
esposizione al pubblico presso il palazzo comunale - ufficio di segreteria.

Il Sindaco



Il Segretario



Oggetto
Relazione sulla determinazione dei fabbisogni e soluzione dei
problemi riferiti ad un ventennio.

VISTO: CON RIFERIMENTO AL PROPRIO VOTO
590 del 8/11/2003

IL SEGRETARIO
(Dott. Giuseppe Palesano)

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Arch. Mario Tomasino)

Il Segretario Comunale
(Dott. Luigi Guarneri)

Il Progettista

Arch. G. Guarneri



Elaborato in data:

Aggiornato in data:

Tavola

C

IL DIRIGENTE DELL'U.O. 7.1
(Dott.ssa Rosalia Giordano)

VISTI

ALLEGATO ALLA
DELIBERAZIONE DEL
COMMISSARIO AD ACTA

N. 48 del 30 OTT. 2003

REGIONE SICILIANA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI PALERMO

Visto ai sensi dell'art. 13 della Legge 2-2-1974
n. 64 con le prescrizioni di cui alla nota di pari
numero e data.
N. 24744/98 Palermo, li 28 NOV. 1999



C

**RELAZIONE SULLA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI E
SOLUZIONE DEI PROBLEMI RIFERITI AD UN VENTENNIO**

Il PRG si pone come formidabile strumento previsionale per programmare, potenziare e pianificare lo sviluppo sociale e la qualità della vita dando, perlomeno dal punto di vista progettuale, risposte a quanto si rivela normalmente opportuno o indispensabile nel campo dei bisogni primari e non .

In via preliminare si è proceduto alla individuazione dei più importanti bisogni distinguendoli secondo le seguenti categorie generali:

Esigenza abitativa, lavorativa, ludico-sportiva, culturale, esigenza di servizi, di tutela ambientale ed esigenze afferenti al bisogno di futuro.

La determinazione delle risposte ha comportato sia una scelta qualitativa che una quantificazione numerica e/o dimensionale.

Lo studio di questo PRG deve pervenire, in ultima analisi, alla conoscenza dei luoghi, delle pulsioni intellettuali presenti nella realtà sociale di S. Cipirello, della storia locale, sia passata che recente, purtroppo costellata da eventi criminosi, tanto da martoriare la già arretrata condizione umana e per la quale occorrerebbe intervenire in modo tempestivo inserendo elementi di novità ed offrire occasioni di riscatto umano, culturale e sociale .

9
Pto

E' urgente dare risposta al bisogno di futuro mettendo in evidenza le potenzialità presenti che in modo sintetico qui si elencano:

Aree archeologiche, il clima, il paesaggio, la centralità rispetto alle arterie di grande comunicazione costituenti pettini per i rapporti economici tra la costa siciliana e l'entroterra, la vocazione agraria del regosuolo territoriale delle C.de Scarpa, Percianotta, Raitano, Muffoletto, la cui coltivazione estensiva a vigneto è suscettiva di potenziamento e sviluppo col riconoscimento delle zone D.O.C.,.

Occorre volgere gli obiettivi di sviluppo alla massima attenzione per tali potenzialità occorre che i cittadini di San Cipirello prendano coscienza dell'obbligo morale e culturale, che loro incombe, di salvaguardare, tutelare e incentivare le aree archeologiche di monte Jato e di monte Raitano, per ciò che che queste realtà significano in rapporto alla cultura nazionale e internazionale.

Si è in presenza di un patrimonio culturale di valore inestimabile che ricade all'interno del territorio sotteso alla giurisdizione amministrativa di S. Cipirello.

Nella fase analitica al fine di individuare, determinare e quantificare si è fatto ricorso ai dati ISTAT aggiornati al 1991, sia per quanto riguarda l'aspetto demografico che per quello economico-sociale con riferimento all'occupazione nelle tre attività principali.

Detti dati sono stati confrontati con il repertorio dei dati ISTAT dei decenni precedenti e analizzati separatamente.

La lettura comparata di questi dati con le indagini effettuate sulla consistenza e sulla qualità dell'edilizia esistente, distinta per categorie catastali, ha consentito di operare

le proiezioni per il futuro ventennio e pervenire quindi alla quantizzazione del fabbisogno a diverso titolo e conseguentemente alla determinazione dei servizi, e delle infrastrutture primarie e secondarie di servizio.

L'Arch. G. Guarneri

